



Bozen, 29.11.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 846/17

Eine neue Müllverbrennungsanlage in Kurtatsch? Nein, danke!

Pressemeldungen zufolge soll, zusätzlich zu der bestehenden Anlage in Bozen Süd, im Gemeindegebiet Kurtatsch eine weitere Müllverbrennungsanlage errichtet werden. Das bei der Umweltagentur zur Umweltverträglichkeitsprüfung eingereichte Projekt sieht ein 30.000 m² großes Areal vor, in dem jährlich bis zu 90.000 Tonnen Müll verbrannt werden können. Es handelt sich hierbei um eine riesige Menge, wenn man bedenkt, dass in der Müllverbrennungsanlage in Bozen 130.000 Tonnen verarbeitet werden (von denen zudem rund 15.000 aus dem Trentino importiert werden, da diese Anlage für Südtiroler Verhältnisse überdimensioniert ist). Dieses Projekt hat erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt und die Bevölkerung, die verständlicherweise besorgt ist.

Zurzeit liegen uns folgende Informationen vor:

Das Projekt wurde von einer Gesellschaft vorgelegt, an deren Spitze der Unternehmer Patrick Santini steht; die Anlage soll aus rein kommerziellen Gründen errichtet werden, d.h. Müll verbrennen, um dann Strom und Wärme zu verkaufen.

Laut den Informationen der Umweltagentur soll es sich um Industrieabfälle handeln, die in Bozen nicht aufbereitet werden, insbesondere um den Restanteil an Kunststoffen, die nicht wiederverwertet oder eben in der bestehenden Anlage in Bozen nicht verbrannt werden. Die in der Anlage in Kurtatsch angelieferte Menge würde relativ

Bolzano, 29/11/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 846/17

Un nuovo inceneritore a Cortaccia? No, grazie

Notizie di stampa riportano la possibilità che venga realizzato nel territorio del comune di Cortaccia un secondo impianto di trattamento rifiuti dopo quello di Bolzano Sud. Il progetto presentato all'APPA per la Valutazione di impatto ambientale prevede una struttura estesa su un'area di 30mila metri quadrati, in grado di incenerire fino a 90mila tonnellate annue di rifiuti, una quantità davvero enorme se rapportata alle 130mila gestite dall'impianto del capoluogo (di cui oltretutto circa 15mila tonnellate annue importate dal Trentino perché sovradimensionato per le esigenze locali). Un progetto con un impatto notevole sul territorio e sulla popolazione, che è infatti comprensibilmente preoccupata.

Vediamo le informazioni al momento disponibili.

Il proponente è una società guidata dall'imprenditore Patrick Santini, che punta a realizzare l'impianto per scopi meramente commerciali: bruciare rifiuti per poi vendere energia elettrica e termica.

Da informazioni ricavate presso l'APPA, si tratterebbe di scarti di rifiuti industriali non trattati nel termovalorizzatore di Bolzano, in particolare la quota residuale di materiali plastici raccolti che non vengono riciclati o appunto inceneriti nel capoluogo. La tipologia di immondizia che dovrebbe essere conferita all'impianto di Cortaccia dovrebbe

gering sein (10.000-20.000 Tonnen jährlich, die derzeit exportiert werden). Und was ist mit der restlichen Menge? Soll die fehlende Menge importiert werden? Die vorgesehene Menge von 90.000 Tonnen pro Jahr (!) ist zudem im Verhältnis zum hierzulande produzierten Restmüll offensichtlich übertrieben hoch. Das sind schon ziemlich besorgniserregende Daten.

Die Erfüllung der gesetzlichen Bestimmungen und die Zweckmäßigkeit des Projektes müssen unter drei verschiedenen Gesichtspunkten beurteilt werden: Umwelt, Raumordnung, Sicherheit. Was den ersten Aspekt betrifft, so wurde das Projekt dem für die Umweltverträglichkeitsprüfung zuständigen Amt für die nötigen Überprüfungen vorgelegt. Abschließend verfasst der UVP-Beirat ein (nicht bindendes) Gutachten, über das die Landesregierung befinden muss. Trotz Zusicherungen von Landeshauptmann Kompatscher ist es wichtig, die Position der Landesregierung und des Landtages zu diesem Thema, das sich auf die Umwelt und die Gesundheit der Bevölkerung auswirkt, eindeutig zu klären.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. das Projekt zur Errichtung der Müllverbrennungsanlage im Gemeindegebiet von Kurtatsch sowohl im Falle eines positiven als auch eines negativen Gutachtens des UVP-Beirates abzulehnen;
2. jedes weitere Projekt zur Errichtung einer Müllverbrennungsanlage, das ihr in Zukunft unterbreitet werden sollte, abzulehnen.

gez. Landtagsabgeordneter
Paul Köllensperger

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 29.11.2017 eingegangen, Prot. Nr. 5228/EH/cs

in realtà essere in quantità relativamente esigua (10-20mila tonnellate annue, oggi esportate). E il resto? Dovrebbe essere quindi importato? La capacità prevista di 90mila tonnellate annue (!) sarebbe oltretutto evidentemente sovradimensionata rispetto alla produzione locale di questa tipologia di scarto di rifiuti. Un dato piuttosto inquietante quindi.

La conformità alla normativa e l'opportunità della proposta deve essere valutata da tre punti di vista: ambientale, urbanistico, della sicurezza. Riguardo al primo aspetto, il progetto è stato inviato all'ufficio VIA per gli accertamenti del caso. L'iter si conclude con un parere (non vincolante) del comitato VIA, su cui spetta poi alla Giunta provinciale deliberare. Malgrado le rassicurazioni giunte dal presidente Kompatscher, è importante chiarire senza ombra di dubbio la posizione della Giunta e del Consiglio provinciale su questa vicenda che investe la tutela del territorio e la salute dei cittadini.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a bocciare il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti nel comune di Cortaccia, sia nel caso il parere del comitato VIA fosse positivo che negativo;
2. a bocciare qualsiasi altro progetto di nuovo impianto di incenerimento rifiuti le fosse sottoposto al voto.

f.to consigliere provinciale
Paul Köllensperger

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 29/11/2017, n. prot. 5228/he/ci